

## OBIETTIVI DIDATTICI

- Riflettere sulla propria rappresentazione della normalità.
- Identificare i contributi della diversità all'interno della classe e nel mondo.
- Stabilire delle correlazioni fra i diritti dell'infanzia e la questione della diversità.

## RELAZIONE CON IL PIANO DI STUDIO

- (FG-1.2.4) Fare in modo che l'allievo partecipi alla vita democratica della classe o della scuola e sviluppi un atteggiamento d'apertura sul mondo e di rispetto nei confronti della diversità.
- (FG-1.2.2) Responsabilizzare l'allievo nell'adozione di sane abitudini sul piano della salute, della sicurezza e della sessualità.
- (FG-1.2.5) Portare l'allievo ad avere un rapporto dinamico con il contesto nel quale vive, sviluppando un approccio sostenibile rispetto ai consumi e allo sfruttamento dell'ambiente.
- (DA-SEC) Conoscere le istituzioni politiche per capire lo spirito democratico della nostra società.

## DURATA

Circa 2 lezioni: le attività vanno realizzate una dopo l'altra oppure in momenti distinti, nell'ordine proposto.

## SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ: SIGNOR E SIGNORA NORMALE


### 1ª PARTE

- Quest'attività propone di riflettere al concetto di normalità, per rendersi conto del fatto che qualsiasi differenza è relativa e viene definita rispetto ad una norma («in sé», nessuno è diverso). Questa riflessione permette pure di mettere in luce la ricchezza della diversità presente all'interno della classe.
- A gruppetti (in funzione del numero di ragazzi in classe e delle dinamiche esistenti), chiede-

re agli allievi e alle allieve di stabilire il profilo del Signor e della Signora Normale, le persone più normali del pianeta, scrivendo un piccolo testo.

- Consultare gli allievi e le allieve sulla loro esperienza.
    - *Su cosa vi siete basati per immaginare questi personaggi?*
    - *È stato facile o difficile?*
- Mettere in evidenza la difficoltà di definire con precisione ciò che significa «essere normale». Gli allievi fra di loro hanno sicuramente avuto delle divergenze in proposito: ciò che è considerato normale per l'uno può non esserlo per l'altro.
- *Vi sono differenze fra di voi e questi personaggi?*
  - *Questi personaggi esistono veramente?*
  - *Cosa significa «essere normali»? Quando si dice «Non sei normale», cosa si vuol dire? Che la persona è diversa dalle altre, che non fa quello che fanno le altre persone? Oppure che ciò che è o fa ci disturba, ci sorprende?*

### 2ª PARTE

**Materiale:** Convenzione sui diritti dell'infanzia semplificata, 

- A partire dai profili del Signor e della Signora Normale definiti in precedenza, chiedere ad ogni gruppo di immaginare una città abitata unicamente da persone come il Signor e la Signora Normale, scrivendo un piccolo testo.
  - *Com'è questa città?*
  - *Come si svolge una giornata tipo?*
  - *Com'è organizzata la vita in questa città (abitazioni, pasti, mestieri, attività, relazioni, ecc.)?*
  - *Che conseguenze ha questa uniformità?*
- Aprire la discussione su una riflessione più generale valida per la classe e, in misura più ampia, per il mondo.
  - *Come sarebbe la classe, il mondo se fossimo tutti uguali?*
  - *Il mondo sarebbe interessante se fosse riempito unicamente di Signori e Signore Normale?*
  - *Le caratteristiche che ci rendono unici sono positive o negative?*

- Concludere mettendo in evidenza il fatto che ognuno di noi presenta delle differenze, e che è proprio questo ad essere «normale». Le differenze fra di noi sono l'essenza della nostra società caratterizzata dalla diversità.
- Dopo queste riflessioni, invitare gli allievi a fare il legame con i diritti dell'infanzia chiedendo loro di immaginarsi di essere un/a ragazzo/a che vive nella città del Signor e della Signora Normale. *Che diritti avrebbe un bambino in un tale contesto?*
- Spiegare alla classe che la Convenzione sui diritti dell'infanzia dà dei diritti a tutti i bambini per proteggerli e permettere loro di partecipare alla società. Precisare che questo «contratto» è stato ratificato da quasi tutti i paesi del mondo, fra cui la Svizzera che lo ha firmato 20 anni fa. Per fare il legame con l'attività realizzata, evidenziare che la Convenzione garantisce gli stessi diritti a tutti i bambini, che incoraggia il rispetto delle differenze e la diversità. Passare in rassegna la Convenzione sui diritti dell'infanzia semplificata in classe e chiedere agli allievi e alle allieve di mettere in evidenza i vari diritti che possono essere correlati alla diversità.

## POSSIBILE AMPLIAMENTO

- Agire nella propria classe e nella propria scuola. *Cosa si fa in classe o a scuola per rispettare le differenze degli allievi e degli insegnanti? Come si potrebbe migliorare ciò che esiste?* Per esempio proponendo una misura, un progetto o una nuova regola per la carta della classe o dell'istituto scolastico.
- Redigere un testo o creare uno slam o un rap sul tema della diversità / del diritto alla non discriminazione. Condividere poi i migliori lavori con altre classi dell'istituto scolastico.
- Ideare degli slogan come per esempio «Tutti uguali, tutti diversi!», creare poi dei logo per illustrarli. Su questa base, lanciare una campagna all'interno dell'istituto scolastico o anche al di fuori per promuovere il diritto alla non discriminazione.